



I.C. BZ VI

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto possedeva nel 2016 una popolazione scolastica di 905 alunne/i, attualmente di 891.</p> <p>Le caratteristiche socio-economiche culturali di famiglie e allievi/e sono passate dal livello ESCS alto, del 2016, al livello medio-alto, nel 2019.</p> <p>Il bacino di utenza è composto solo per il 60% da bambine e bambini del quartiere, mentre la parte restante degli iscritti ha genitori che lavorano nelle vicinanze dell'Istituto o che sono attratti dalla nostra offerta formativa.</p> <p>Il nostro stradario ha subito infatti lievi modifiche e continui ridimensionamenti nel corso degli anni.</p> <p>A causa degli spazi, alla Primaria siamo costretti ogni anno a rinunciare, in media, a una ventina di iscrizioni.</p> <p>Una buona parte delle alunne e degli alunni proviene da famiglie di realtà diverse, che scelgono il nostro Piano dell'Offerta formativa principalmente per il Plurilinguismo (vedi questionari di percezione D 230), ma anche per il Progetto Inclusione, che nelle scuole del nostro Istituto è molto ben strutturato e di qualità.</p> <p>La competenza delle figure professionali presenti a scuola consente di gestire la sempre crescente complessità delle classi, che necessitano di un numero consistente di percorsi individualizzati per soddisfare i Bisogni Educativi Speciali dei nostri bambini e delle nostre bambine.</p> <p>Il numero di alunne/i con certificazione o diagnosi è rimasto costante nei tre anni alla Primaria ed è del 10% circa, mentre è aumentato del 5% alla Secondaria di I grado, passando dal 13% al 18%.</p> <p>È presente nell'Istituto un numero elevato di alunni e alunne con difficoltà riconducibili alla Legge 170.</p> <p>L'Istituto accoglie anche un cospicuo numero di alunni/e con background migratorio, il 18% alla Manzoni e il 13% alla Foscolo.</p> <p>L'Istituto ritiene, da sempre, che la diversità delle alunne e degli alunni accolti, abbia rappresentato</p>	<p>Molte sono le richieste delle famiglie che intendono iscrivere i propri figli nell'Istituto, perché ne apprezzano l'offerta formativa plurilingue. Vengono accolti quanti più alunni possibili secondo il piano di affollamento varato dal Comune di Bolzano, che prevede un numero da 23 a 25 alunni/e per aula.</p> <p>Le aule della scuola Primaria sono piccole e questo non permette un adeguato movimento degli alunni e delle alunne al loro interno; per questo gli atri, molto ampi, sono utilizzati come zone di lavoro per piccoli gruppi.</p> <p>L'allestimento di vari laboratori è stato effettuato nelle aule poste nei seminterrati.</p> <p>Alla Scuola Secondaria di I grado sono stati riconsegnati degli spazi, ma l'arredo e la riqualificazione degli stessi non è ancora iniziata da parte del Comune e quindi questi sono ancora solo parzialmente utilizzabili.</p> <p>Come già detto, le insegnanti e gli insegnanti di sostegno e i collaboratori e le collaboratrici all'integrazione sono assegnati in numero insufficiente rispetto al numero degli alunni e delle alunne con diagnosi.</p> <p>Il rapporto tra alunni/e con disabilità, che danno diritto a personale aggiuntivo (L.104) e altri alunni/e con certificazione L. 170, è sfavorevole. Ciò significa che il numero di insegnanti di sostegno e collaboratori e collaboratrici all'integrazione è minimo rispetto a quelle che sono le reali necessità. Questo problema era già emerso dal RAV del 2016.</p> <p>Solo la flessibilità e un'attenta organizzazione rispetto alle risorse presenti quotidianamente a scuola, permettono di garantire benessere alle alunne e agli alunni e ai docenti, affinché questi ultimi possano usufruire di un servizio di qualità.</p>



e rappresenti una vera e propria opportunità di ricerca-azione sia per i docenti, sia per il Dirigente. Questo ha permesso la realizzazione di uno dei progetti portanti dell'Istituto: il "Progetto Inclusione", che si sviluppa attraverso l'accoglienza di tutti gli alunni e di tutte le alunne secondo il motto "Una scuola per tutti, un progetto per ognuno".

La ricerca pedagogico-didattica scaturita ha permesso la realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati, utilizzando nuove metodologie attive e la strutturazione, negli ultimi tre anni, di laboratori inclusivi.

I laboratori hanno diverse tipologie:

- laboratori fonologici
- laboratori di cucina
- laboratori di creatività
- laboratori sportivi

L'esiguo numero delle risorse assegnate, solo 3 insegnanti e mezzo nell'anno scolastico 2019/2020 alla Primaria, e 4 insegnanti e mezzo alla Secondaria di I grado, ha portato alla necessità di formare alcune Figure di Sistema che si occupino di sostenere i colleghi e le colleghe, anche nelle classi non integrate, e di supportarli nella comunicazione con i genitori, i Servizi e i diversi operatori.

Dal 2018, sia alla Primaria sia alla Secondaria di I grado, è presente una docente che sta partecipando alla formazione della Sovrintendenza per l'attivazione di una Comunità di Pratica finalizzata a sostenere la pratica didattica e pedagogica delle insegnanti e degli insegnanti in un'ottica di confronto e di sperimentazione sul campo, che veda l'insegnante stesso, con la rete di supporto costruita dall'istituzione di cui fa parte, come un soggetto attivo, in ogni fase del proprio lavoro: analisi, progettazione, verifica e revisione.

La stabilità del personale insegnante a tempo indeterminato e le caratteristiche della nuova Dirigenza (in continuità con la Dirigenza precedente) hanno permesso di operare in un'ottica di continuità tra Scuola Primaria e Secondaria, secondo una programmazione pensata a lungo termine.

Nell'Istituto c'è una grande sensibilità nei confronti della seconda lingua e dell'inglese e questo permette di avere un Progetto Plurilingue ben strutturato in verticale su 8 anni e riconosciuto dalla Comunità (vedi questionario di



Percezione), sul quale si investe con risorse umane, formative e finanziarie.

L'esperienza delle docenti e dei docenti, che prestano servizio nell'Istituto da più di 10 anni, è stata utilizzata per tutoraggio e formazione dei colleghi con minor anni di servizio; questo nell'ottica di una migliore qualità del lavoro e del servizio: una vera comunità educante.

PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI



La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- **Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Individuazione all'interno delle commissioni formazioni classi di criteri utili per la strutturazione delle stesse	Assicurare esiti sempre più omogenei tra gli allievi e tra le classi.
Attività svolte	
Azione 1: Commissione Formazione Classi – Manzoni	
Dal 2016 è attiva una Commissione Formazione classi che raccoglie le informazioni da:	
<ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'infanzia - Genitori - Esperti esterni e interni 	
La Commissione è presieduta dal Dirigente e dai referenti di:	
<ul style="list-style-type: none"> - Ben-Essere - Intercultura - Bisogni Educativi Speciali - Esperto in apprendimento linguistico 	
La Commissione, su delega del Dirigente, crea una bozza dei gruppi classe.	
Dopo l'assegnazione dell'organico, lo staff riflette insieme al Dirigente sull'assegnazione delle risorse umane rispetto ai gruppi classe e alle loro caratteristiche per il Ben-Essere comune.	
A settembre viene organizzata la settimana dell'accoglienza. Ogni giorno il team dei docenti si confronta con gli esperti esterni, con il Dirigente e con un membro della Commissione e, in base alle osservazioni fatte nelle diverse attività, si procede ai cambiamenti per il Ben-Essere dei bambini e delle bambine, convocando i genitori qualora gli eventuali spostamenti degli alunni e delle alunne fosse dalle classi a maggior potenziamento di tedesco a quelle a maggior potenziamento di inglese e viceversa.	



Dal 2016 al 2019 il cambiamento dell'ESCS e il nuovo assetto della società hanno imposto una riflessione rispetto alle aspettative delle famiglie con le quali, talvolta, si rende necessario rinsaldare il Patto di corresponsabilità.

Alcuni genitori, scegliendo la nostra scuola, hanno aspettative molto alte sugli apprendimenti, che possono creare ostacoli nel normale processo di sviluppo globale del bambino.

Per questo, dall'anno scorso, nel Plesso Manzoni si è deciso di formare una Figura di Sistema specializzato in Pedagogia dei genitori. (SVILUPPO)

Azione 2: Implementazione Progetto di L3 – Scuola Primaria

Dopo undici anni dall'avvio dell'attuale Progetto plurilingue, e grazie all'occasione del rapporto di autovalutazione, il Collegio dei Docenti ha espresso la necessità di riprendere in mano il progetto e di condividerne nuovamente i valori. Questo sia per coinvolgere gli insegnanti nuovi sia per riconsiderare alcuni aspetti in sintonia con le esigenze della nuova utenza (background migratorio e nuove competenze linguistiche delle alunne e degli alunni in entrata).

Al tradizionale percorso di potenziamento di L2 si è aggiunto un potenziamento in L3, per far sì che in tutte le classi ci sia analogia esposizione ad altre lingue, per un totale di 15 ore. Questo ha reso necessario l'individuazione, tra l'altro, di nuove figure di sistema. Tra queste la Funzione Obiettivo di documentarista di L3 che si occupa della raccolta dei materiali prodotti, al fine di rendere replicabile il Progetto.

La documentazione è fondamentale per le insegnanti e gli insegnanti nuovi, che ogni anno prendono servizio nel nostro Istituto, visto che non tutti sono titolari.

La coordinatrice di materia (L3) ha progettato e organizzato mobilità all'estero che hanno permesso ai docenti e alle docenti di migliorare le proprie competenze didattico/metodologiche/linguistiche (progetto Erasmus 2017-2019 per 57 mobilità).

Azione 3: Rielaborazione criteri comuni in verticale per la formazione classi e aggiornamento documenti per la raccolta delle informazioni tra i diversi ordini di scuola

Negli anni sono stati elaborati dei criteri e un Protocollo, condivisi in verticale, che hanno portato alla strutturazione di classi sempre più omogenee tra loro. Il processo viene verificato sistematicamente alla fine del primo quadrimestre di ogni anno e valutato rispetto agli apprendimenti grazie ai tabelloni dei voti del I quadrimestre per quanto riguarda la Scuola Secondaria e grazie a prove strutturate condivise e comuni tra le classi parallele e ovviamente attraverso prove standardizzate quali l'INVALSI e il Kompetenztest per la Scuola Primaria.

Per quanto concerne le prove del 2019, delle classi seconde, i dati ci dicono che all'interno delle classi, sia per quanto riguarda l'italiano sia per quanto concerne la matematica, c'è più omogeneità rispetto ai dati nazionali. Questo ci fa ben sperare in merito a quanto attuato affinché le classi risultino il più eterogenee al loro interno e omogenee tra loro.

La continua richiesta di inserimento di alunni/e nelle classi a maggior potenziamento, della Scuola Secondaria di I grado, e la scelta politica e finanziaria, a livello centrale, di non somministrare più una certificazione che attesti, alla fine della quinta, il livello A2 di tedesco (Fit in Deutsch), hanno fatto sì che



dall'anno scolastico 2016/2017, il referente di materia della scuola Primaria abbia creato un Protocollo interno.

Dall'anno successivo è stata creata una rete, a livello provinciale, coordinata dal nostro referente, per progettare e per definire un protocollo per la somministrazione di un test interno ad ogni scuola con potenziamento linguistico. La prova, oltre a verificare le competenze linguistiche dei ragazzi e delle ragazze, fondamentali per affrontare il percorso a maggior potenziamento alla Scuola Secondaria di I grado con materie veicolate in CLIL, fornisce dati alla Commissione Formazione Classi per la distribuzione dei ragazzi stessi nelle classi.

Dall'anno 2019/2020 le commissioni "formazione classi" sono a regime in entrambi i Plessi e sono coordinate da figure di sistema, che pianificano il passaggio di informazioni con particolare attenzione agli alunni e alle alunne con bisogni educativi speciali, per i quali è previsto un particolare Protocollo per l'accoglienza nella struttura.

Azione 4: Analisi background degli alunni di recente immigrazione e protocollo

E' stata istituita una commissione Intercultura per l'analisi del background migratorio e per l'attuazione dei Protocolli in caso di inserimento di alunni/e durante l'anno.

Uno dei membri è nella Commissione Classi sia alle Manzoni sia alle Foscolo.

La conoscenza della conformazione delle classi e della loro complessità, aiuta a capire, numeri alla mano, quali sono le classi che possono sostenere l'inserimento di un nuovo iscritto/a.

Agli alunni e alle alunne provenienti da fuori Provincia viene proposto anche un corso di recupero e potenziamento della seconda lingua.

Azione 5: Monitoraggio e pianificazione alla Scuola Primaria del modello a laboratori (tempo normale/tempo pieno)

Il modello di laboratori del tempo pieno viene costantemente monitorato ed è a regime da quest'anno.

La sua strutturazione si colloca alla fine di un percorso che il Collegio ha identificato come fondamentale per evitare di creare classi tra loro eterogenee e in alcuni casi troppo complesse da gestire.

E' stata costituita, pertanto, una Commissione, che annualmente ricerca e valuta i Progetti per gli alunni e le alunne che frequentano la fascia pomeridiana.

Per sostenere il Progetto sono state spostate risorse finanziarie ed è stata aperta una convenzione con una Scuola Secondaria di II grado per rafforzare e consolidare il Progetto Peer Education, nell'ottica di un percorso di apprendimento significativo e di qualità per i ragazzi e le ragazze coinvolti.

Ogni classe del tempo pieno ha un docente di riferimento sia per gli alunni e le alunne, sia per i genitori.

Il Collegio Docenti della Primaria ha maturato maggior consapevolezza rispetto alla presenza di alunni/e che sono a scuola per un numero maggiore di ore e che sono inseriti/e in classi plurilingui a maggior o minor



potenziamento in modo equo.

Durante le ore di programmazione antimeridiane, spesso, la condivisione e il confronto si sono concentrati sui compiti assegnati e sulla gestione di bambini/e in comune tra i colleghi e le colleghe del tempo normale e i responsabili del tempo pieno.

Per dare una vera identità alle classi del tempo pieno sono stati calendarizzati alcuni Consigli di Classe, come per le classi a tempo normale. Negli anni l'affluenza dei genitori a queste riunioni è aumentata.

Azione 6: Implementazione della Peer Education alla Secondaria di I grado partendo dai laboratori del tempo pieno

Grazie ad accordi, dapprima con il liceo Torricelli, e successivamente con il Rainerum, è stata introdotta la Peer Education all'interno della scuola per dare una connotazione diversa alla stessa come ambiente di apprendimento. Contemporaneamente alla Peer sono stati proposti a docenti, studenti e studentesse delle scuole interessate momenti di aggiornamento, per facilitare l'implementazione del Progetto stesso. Dall'anno in corso le convenzioni sono tre: alle precedenti si è aggiunta una collaborazione con il liceo Toniolo per la parte del tempo prolungato che riguarda le attività sportive.

Il Protocollo di attivazione del tempo pieno alla Scuola Secondaria di I grado prevede, dopo una ricognizione sulla disponibilità degli insegnanti e delle insegnanti, una pianificazione e strutturazione che comincia dall'anno precedente e coinvolge direttamente gli alunni e le alunne con momenti comuni e informativi sulle proposte offerte.

Azione 7: Progettazione Laboratori Inclusivi

I laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire attività educative, non strettamente curricolari, con ricadute didattiche indirette. Sono finalizzati a ricondurre le alunne e gli alunni nelle classi di provenienza con una motivazione maggiore e a realizzare una convivenza più serena con i compagni e le compagne di classe. In tal senso, con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni e alle alunne più in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali, che sono insieme prerequisito dell'apprendimento, ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza.

Questi laboratori sono destinati a gruppi di interclasse, a classi su specifici progetti, ad alunni/e in determinate difficoltà anche momentanee, che richiedono un breve periodo di stacco.

L'attivazione dei laboratori per ciascun alunno/un'alunna scaturisce, sempre, da un'attenta riflessione collegiale, nella quale famiglie, alunni e alunne vengono coinvolti attraverso patti formativi personalizzati. Tempi, modalità e finalità vengono pensati affinché siano funzionali ai bisogni specifici di ognuno.

Esempi di laboratorio sono: laboratorio di falegnameria, di cucina, di taglio e cucito, l'orto, il laboratorio scientifico in verticale tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado, il laboratorio di ceramica,...



Risultati

link a tabelle invalsi

[2016/2017 Manzoni](#)

[2016/2017 Foscolo](#)

[2017/2018 Manzoni](#)

[Analisi Sprachstanderhebung](#)

Le azioni di Sistema implementate necessitano di ulteriori dati che verranno raccolti nei prossimi tre anni. Per questo nel nuovo PdM verrà previsto ancora il monitoraggio rispetto a questi obiettivi. Questo per assicurare esiti sempre più omogenei sia dentro sia tra le classi.

Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Formazione e autoformazione sulla didattica aperta e sull'utilizzo delle metodologie attive	Assicurare esiti sempre più omogenei tra gli allievi e tra le classi.

Attività svolte

Azione 1: Calendarizzazione programmazioni e dipartimenti disciplinari

Per consentire l'allineamento delle classi si è mantenuto il sistema delle programmazioni antimeridiane e pomeridiane e si sono previsti incontri regolari tra dipartimenti disciplinari (insegnanti della stessa disciplina).

All'interno delle programmazioni si effettua sempre la verifica dei Progetti proposti e si pianificano azioni disciplinari e interdisciplinari, per avere una maggior efficacia degli stessi.

Le riunioni tra dipartimenti sono focalizzate, da due anni, sulla revisione dei contenuti disciplinari proposti nelle materie veicolate e su una profonda riflessione rispetto alle metodologie con cui si promuovono.

Per la primavera sono previste delle ospitazioni di insegnanti di tedesco (L2) e di inglese delle Foscolo alla scuola Primaria, per il raccordo sulle competenze linguistiche nelle materie veicolate.

È in corso la formalizzazione di un documento interno e verticale su alcune materie veicolate (MATHE e NATURKUNDE).

A settembre è stato pianificato, contestualmente agli orari un piano di utilizzo dei laboratori.

Azione 2: Progetto Erasmus



[link Progetto](#)

Azione 3: Commissione Aggiornamento

E' stata istituita una Commissione che rileva i bisogni formativi di Istituto e che organizza momenti di autoformazione interna rispetto alle priorità strategiche evidenziate nei questionari somministrati alle docenti e ai docenti individuati dal Dirigente.

Negli ultimi tre anni sono stati attivati molti incontri pomeridiani con esperti sull'utilizzo della tecnologia e sulla metodologia CLIL.

La Commissione Aggiornamento si occupa anche dell'organizzazione delle Giornate Pedagogiche (Vedi allegato relazione Piano di Aggiornamento 2019/2020).

Azione 4: Piani di aggiornamento individuali e piano di aggiornamento di Istituto

I Piani individuali di Aggiornamento sono concordati con il Dirigente. Egli tiene costantemente monitorato che le aree dell'inclusione e del plurilinguismo siano sempre oggetto di aggiornamento. Durante l'anno il Dirigente propone corsi di aggiornamento specifici alle Figure di Sistema, a seconda delle esigenze emerse nell'Istituto.

Azione 5: Formalizzazione documento sulla Valutazione [link sito](#)

Il concetto di valutazione è stato affrontato più volte negli incontri tra i docenti. Si è arrivati ad un documento condiviso ed approvato a Collegio Docenti.

Alla Scuola Secondaria di I grado il documento sulla valutazione, che comprende anche le indicazioni per l'Esame di Stato, è stato accompagnato dall'apertura alle famiglie, dei voti nel registro elettronico.

Per quest'anno, alla scuola Primaria, si lavorerà ancora sulla parte dei giudizi globali. La discussione è ancora molto accesa soprattutto per quanto riguarda la visione da parte dei genitori della sezione relativa ai voti delle classi prime.

Un percorso di riflessione sulla valutazione formativa è stato attivato anche con i rappresentanti di classe, tramite il Comitato genitori, e durante le assemblee di classe allargate ai genitori

Risultati

Punteggi generali di istituto

Nel quadriennio 2016-2019 le prove Invalsi nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado hanno avuto esiti positivi a livello di Istituto in tutte le discipline. I punteggi raggiunti sono stati sempre superiori alla media provinciale, quasi sempre superiori alla media nazionale, fino a raggiungere nell'ultimo anno, livelli superiori anche alla media del Nord est in tutte le discipline.



Nel dettaglio:

- i punteggi della **prova di italiano** sono stati sempre superiori alla media provinciale, nel 2016 erano superiori anche alla media nazionale e in linea con la media del Nord est, nel 2017 in linea con la media nazionale e inferiori alla media del Nord est, nel 2018 di nuovo superiori al punteggio nazionale e in linea con il Nord est e nel 2019 decisamente superiori a entrambi i punteggi.

- i punteggi della **prova di matematica** che nel 2016 risultavano superiori alla media nazionale e in linea con la media del Nord est, sono stati dal 2017 al 2019 sempre superiori ad entrambi con un ulteriore miglioramento nell'ultimo anno.

- i punteggi della **prova di inglese** sono risultati superiori alla media provinciale, nazionale e del Nord est sia nel 2018 che nel 2019.

Per quanto concerne i risultati ottenuti dalle singole classi dell'Istituto, le tre sezioni a maggior potenziamento linguistico hanno ottenuto sempre risultati superiori alle medie provinciali, nazionali e del Nord est, ma emerge chiaramente come nel quadriennio vi sia stato un graduale miglioramento degli esiti nelle tre sezioni a minor potenziamento linguistico che risultavano avere nel 2016 esiti inferiori anche alla media provinciale. Nel 2019 solo una sezione ha ottenuto risultati inferiori alla media del Nord est in italiano (ma in linea con risultati provinciali e nazionali) e due sezioni hanno ottenuto risultati inferiori alla media del Nord est in matematica e in linea con la media provinciale (comunque superiori alla media nazionale).

Anche nella prova di inglese si è registrato un miglioramento delle classi a minor potenziamento linguistico dal 2018 al 2019.

Le tre sezioni a maggior potenziamento linguistico continuano ad ottenere, nel complesso, risultati migliori rispetto alle tre sezioni a minor potenziamento, anche se, nel 2019, nella prova di italiano due classi a minor potenziamento hanno ottenuto risultati simili a quelli di una classe a maggior potenziamento.

DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI NEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il miglioramento dei punteggi complessivi ha coinciso con una variazione della distribuzione degli alunni e delle alunne nei livelli di apprendimento. In particolare si è evidenziata una notevole diminuzione della percentuale degli alunni e delle alunne classificati nei livelli di competenza inferiori (livello 1 e livello 2) che, sia nella prova di italiano che in quella di matematica, è passata da circa 40% nel 2016 e 2017 a meno del 25% nel 2018 e addirittura meno del 15% nel 2019.

Dal 2018 al 2019 nella prova di inglese sono diminuite le già minime percentuali degli alunni e delle alunne che non hanno raggiunto il livello A2 sia nella prova di listening sia in quella di reading.

EFFETTO SCUOLA

L'effetto scuola è stato valutato sempre “nella media” o “superiore” rispetto alle altre scuole della provincia, alla macro area del Nord est e alla media nazionale, ad eccezione di una lieve flessione nel 2018 per quanto riguarda la matematica, quando l'effetto scuola è stato valutato leggermente negativo rispetto alla media provinciale.



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Strutturazione di prove comuni per classi parallele relative griglie di correzione confronto e condivisione degli esiti delle prove

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Implementazione della cultura della valutazione e degli apprendimenti.

Attività svolte

Azione 1: Stesura obiettivi minimi in base ai nuovi curricula rielaborati

[Link sito](#)

Azione 2: Raccolta prove standardizzate

Sono state elaborate le prove strutturate per l'anno ponte e durante le programmazioni sistematiche vengono progettate le prove strutturate iniziali – intermedie e finali.

Grazie alla condivisione con il Collegio Docenti e al sistema di programmazioni strutturato (antimeridiane, pomeridiane e per codocenze) il Sistema rimane allineato e coordinato.

Per il prossimo anno è prevista una commissione che si occuperà di valutazione, rivedendo quindi anche alcune prove condivise.

Azione 3: Revisione griglie di valutazione

Il Processo si è concluso nell'a.s. 2016/2017 coinvolgendo tutti i dipartimenti disciplinari.

Risultati

Produzione documenti ufficiali



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Il nostro Istituto fa suo quanto delineato nelle Indicazioni Provinciali per la definizione dei curricoli nel capitolo **tecnologia** e promuove a livello interdisciplinare negli allievi e nelle allieve un uso consapevole e intelligente degli strumenti tecnologici, sviluppando una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia.

Attività svolte

1. Implementazione registro elettronico

Sono stati organizzati momenti formativi interni per l'implementazione del registro nelle sue varie funzionalità

Una Commissione delegata dal Collegio Docenti si è occupata dell'organizzazione e della comunicazione digitale con docenti e famiglie.

2. Implementazione Piattaforma futura per documenti Bambini con Bisogni educativi Speciali

Sono stati organizzati momenti formativi interni per l'implementazione della Piattaforma Futura nelle sue varie funzionalità.

3. Implementazione di Google App for Education

In collaborazione con una tirocinante dell'Università Cattolica di Milano sono stati organizzati momenti di formazione per aumentare le competenze tecnologiche e digitali dei docenti al fine di favorire una didattica aperta e l'implementazione di ulteriore tecnologia in classe.

4. Progettazione di un curriculum sul pensiero computazionale

Grazie al Progetto Erasmus alcune Figure di Sistema sono state formate sul pensiero computazionale e sulla robotica,...

In convenzione con altri Istituti del territorio e con i partner europei in ospitazione si sono tenuti momenti di formazione e si sono attivati laboratori sia alla scuola Primaria Manzoni sia alla Scuola di I grado Foscolo.

5. Elaborazione e riflessione da parte del Parlamentino di un documento sull'uso consapevole della tecnologia in prevenzione a bullismo e cyberbullismo



Risultati

Dal Questionario di Percezione emerge che i genitori apprezzano le informazioni e lo scambio comunicativo da parte della scuola e l'aumentata consapevolezza dell'uso dei diversi strumenti da parte degli alunni.

Obiettivo formativo

Cultura dell'inclusione

Implementazione di un Sistema inclusivo per il Ben-Essere di tutti gli alunni

Attività svolte

1.Laboratori Inclusivi

I laboratori Inclusivi sono laboratori che hanno come obiettivo quello di offrire agli alunni attività educative (non strettamente curricolari), con ricadute didattiche indirette. Sono finalizzati a ricondurre gli alunni nelle classi di provenienza, nelle ore successive alla partecipazione, con uno spirito di partecipazione rinnovato, adeguato all'apprendimento ed alla convivenza serena con i compagni di classe. In tal senso, con i Laboratori Inclusivi, i Consigli di Classe cercano di offrire agli alunni più in difficoltà l'occasione di recuperare quelle competenze relazionali che sono insieme prerequisito dell'apprendimento ed elemento decisivo per una sana e matura cittadinanza.

Questi laboratori sono destinati a gruppi di interclasse, a classi su specifici progetti, ad alunni in determinate difficoltà momentanee che richiedono un breve periodo di rilassamento dall'attività didattica tradizionale. Le attività, però, si svolgono nella piena condivisione delle esperienze.

L'attivazione dei laboratori per un alunno scaturisce sempre da un'attenta riflessione collegiale nella quale famiglie ed alunni vengono coinvolti attraverso patti formativi personalizzati in cui tempi, modalità, finalità vengono pensati perché siano funzionali ai bisogni specifici degli alunni.

Esempi di laboratorio sono: laboratorio di falegnameria, di cucina, di taglio e cucito, l'orto, il laboratorio scientifico in verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

2.Implementazione del Progetto "Scopri i tuoi Talenti " e "Laborienta"

In collaborazione con la Sovrintendenza sono stati implementati tali Progetti

Risultati

Da verificare nel prossimo PdM